

Leggi sbagliate sulle ipoteche

04 gennaio 2007 — pagina 1 sezione: NAPOLI

I vertici cambiano, le leggi - sbagliate - restano. Le recenti nomine hanno completamente rinnovato consiglio di amministrazione e management di Gest Line, la società per azioni che ha l' ingrato compito di incassare imposte, tasse, contributi e un considerevole numero di (altri) balzelli. Il direttore generale Mauro Bronzato, dopo una lodevole dichiarazione d' intenti riportata sulle pagine di "Repubblica", tesa a rendere più sereno il rapporto tra fisco e contribuenti spesso esasperati da cartelle esattoriali, ipoteche, fermi amministrativi e pignoramento di stipendi, sembra essere tornato a vestire i panni del burocrate.

Il giorno successivo, sempre su questo giornale, è apparsa una sua precisazione sui limiti per l' iscrizione dell' ipoteca, con tanto di citazione di legge, articoli e commi. Bronzato si trova di fronte a un bivio: insistere nella rigida applicazione delle norme o diventare parte diligente di un processo innovativo nel meccanismo della riscossione. Evidentemente chi si occupa di riscuotere le cartelle esattoriali diventa un pendolo che oscilla tra l' espletamento di un servizio di pubblica utilità e le esigenze dei cittadini-contribuenti. Questa sorta di ossimoro legislativo trae le sue origini da due questioni fondamentali: un' attività di marketing atipico e la scarsa elasticità dei provvedimenti legislativi. Il marketing è atipico perché i clienti della Spa Gest Line (i cosiddetti "enti impositori" che devono incassare: Agenzia delle entrate, Inps, Comuni) non sono gli stessi soggetti che portano denaro alle casse aziendali (i contribuenti). Nel rapporto commerciale, prima che giuridico, è quindi naturale che si privilegino i primi rispetto ai secondi. A ciò si aggiunge che le leggi in vigore addirittura penalizzano e sanzionano le "esattorie" che non portano a compimento tutte le previste modalità di riscossione (e di "persecuzione") dei contribuenti ritenuti morosi. Urge un atto di coraggio da parte dei consiglieri di amministrazione e dei dirigenti di Gest Line, una pubblica dichiarazione: "Le norme attuali sono di frequente persecutorie ma siamo costretti ad applicarle, altrimenti ne rispondiamo personalmente". Devono essere gli agenti della riscossione a sollecitare un intervento del legislatore. È vero infatti, come ha dichiarato il neo direttore Bronzato, che non esiste un limite per l' iscrizione dell' ipoteca. Ma andatelo a dire al proprietario di tre appartamenti al Vomero, impossibilitato a venderne uno (magari proprio per saldare i conti con l' erario) perché Gest Line glieli ha ipotecati tutti a fronte di un debito di poche centinaia di euro. Sarebbe più corretto proporzionare le iscrizioni delle ipoteche al debito complessivo. Facciamo un esempio: per un arretrato, diciamo, di 3.000 euro col Comune di Napoli per la tassa sulla spazzatura, si pignori parte del patrimonio del contribuente e non "tutti i suoi beni", come di fatto prevede l' articolo 19 del decreto legislativo 112 del 1999. Un' altra assurdità è la comunicazione dell' avvenuta iscrizione ipotecaria. Una lettera spedita con posta prioritaria, che magari si smarrisce nel marasma degli auguri natalizi, avvisa i "contribuenti che non contribuiscono": tra un po' metteremo all' asta la tua casetta. Considerata l' importanza della proprietà dell' abitazione, tra l' altro tutelata dalla Carta costituzionale, pretendere una raccomandata con ricevuta di ritorno non sembra eccessivo. Mauro Bronzato è sicuramente persona preparata e capace. Speriamo soltanto che abbia la forza di invocare i necessari miglioramenti normativi che devono basarsi su un unico principio: lotta spietata all' evasione fiscale, sì; ma anche vita facile e regole comprensibili per i contribuenti onesti.

- *GIUSEPPE PEDERSOLI*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2007/01/04/leggi-sbagliate-sulle-ipoteche.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page